

Roma, 28 settembre 2021

Onorevole von der Leyen,

Come sicuramente sa, oggi, 28 settembre, è la giornata UNESCO per il *Diritto di Accesso alle Informazioni* (hashtag: #DirittoDiSapere).¹

Noi Statunitensi per la Pace e la Giustizia², Italiani per Assange³, DiEM25 in Italy⁴ e altri attivisti⁵, con il sostegno di Noam Chomsky e di altri figure eminenti, Le scriviamo in questa giornata importante per chiederLe di intervenire a favore di un vero campione del nostro *Diritto di Accesso alle Informazioni*, ingiustamente perseguitato, e un vero difensore del nostro *Diritto di Sapere* – in particolare il nostro diritto di sapere i crimini di guerra e le altre illegalità che certi governi commettono e che poi sottraggono al vaglio del pubblico secretando abusivamente i documenti attestanti i loro misfatti.

Parliamo di Julian Assange, il creatore australiano del sito web Wikileaks. Si tratta di un sito che offre un luogo sicuro in cui le gole profonde di tutto il mondo possono rivelare gli illeciti governativi di cui vengono a conoscenza. Fanno conoscere questi illeciti pubblicando sul sito di Assange i documenti di cui vengono in possesso, anche se essi sono stati abusivamente secretati.

In tal modo, da 15 anni Julian Assange, attraverso il suo sito, ha reso effettivo il nostro *Diritto all'Accesso alle Informazioni* e il nostro *Diritto di Sapere*. Proprio i valori che oggi celebriamo.

Onorevole von der Leyen, Lei ha reso omaggio a questi valori nel suo discorso del 15 settembre sullo "Stato dell'Unione". In particolare Lei ha parlato del notevole servizio pubblico reso dal giornalismo investigativo, aggiungendo che "noi dobbiamo **porre un freno a coloro che minacciano la libertà dei media** [perseguitando e criminalizzando i giornalisti investigativi] perché, nel difendere la libertà dei nostri media, noi difendiamo nel contempo la nostra democrazia."

Nel caso specifico di Julian Assange e il sito Wikileaks, dunque, noi Le chiediamo di **porre un freno a coloro che stanno minacciando la libertà dei media**:

- privando Assange arbitrariamente della sua libertà – per 7 anni, egli è stato rinchiuso de facto dalla polizia in una stanza dell'ambasciata dell'Ecuador a Londra e da due anni è rinchiuso nella prigione di Belmarsh a Londra, nonostante il fatto che il Gruppo di Lavoro dell'ONU sulla Detenzione Arbitaria abbia dichiarato che si tratta, oggi come allora, di detenzione arbitraria⁶;
- infliggendo ad Assange una serie ininterrotta di abusi i cui effetti, cumulativamente considerati, ammontano a tortura psicologica, come ha testimoniato Nils Melzer, il Relatore Speciale ONU sulla tortura⁷;
- cospirando attivamente, negli ultimi undici anni, per impedire ad Assange di continuare a rivelare i misfatti governativi attraverso il suo sito Wikileaks – una chiara violazione della sua libertà di espressione, sancita e difesa dall'art. 10 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.⁸

Chi, dunque, avrebbe commesso queste violazioni? Non c'è mistero: i responsabili sono i governi degli Stati Uniti d'America e del Regno Unito che, congiuntamente, hanno ordito un piano decennale di persecuzione di Julian Assange e, con ciò, dello stesso giornalismo investigativo. Pertanto, a nostro avviso, essi meritano le sanzioni previste dalla Decisione del Consiglio dell'UE (CFSP) 2020/1999 del 7 dicembre 2020⁹. Infatti, questo documento elenca, tra le violazioni dei diritti umani che l'Unione Europea è chiamata a sanzionare, la detenzione arbitraria, la tortura, la limitazione del diritto di espressione.

Non dovrebbe essere necessario, a nostro avviso, che l'Unione Europea attui concretamente queste sanzioni contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Dovrebbe essere sufficiente che Lei, onorevole Presidente, si esprima a favore della liberazione immediata di Julian Assange, del rigetto della richiesta di estradizione, e del ritiro immediato delle accuse mosse dal Dipartimento di Giustizia statunitense ricordando agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna quanto viene previsto dalle norme sanzionatorie UE in caso di inadempienza.

Voglia, Onorevole von der Leyen, iniziare ad istruire questo richiamo sin da oggi, onorando lo spirito e il significato di una giornata tanto fondamentale per le nostre democrazie liberali: la giornata UNESCO per l'Accesso *universale alle Informazioni* e per il *Diritto di Sapere*.

Firmato:

U.S. Citizens for Peace & Justice – Rome, mail@peaceandjustice.it
Italiani per Assange, italianiperassange@gmail.com
DiEM25 in Italy, info@italia.diem25.org
Rete NoWar–Roma, nowar@gmx.com
Peacelink, info@peacelink.it

Altre firme:

Daniel Ellsberg, Noam Chomsky, Deepa Govindarajan Driver, Paul Jay (theanalysis.news), Michael Albert (Znet), Dr Derek Summerfield (former chief psychiatrist at Freedom from Torture), Andrew Feinstein (ANC MP in Nelson Mandela's cabinet), Margaret Kunstler (New York civil rights attorney), David McBride (ADF whistleblower), Peter Cronau (journalist, ABC Australia), Andrew Fowler (investigative journalist). La lista dei sottoscrittori italiani appare [qui](#).

- (1.) <https://en.unesco.org/commemorations/accesstoinformationday>
- (2.) Website: www.peaceandjustice.it email: mail@peaceandjustice.it
- (3.) <https://www.facebook.com/groups/306819506870113/> email: italianiperassange@gmail.com
- (4.) <https://internal.diem25.org/en/groups/120>
- (5.) tra cui NoWar–Roma, PeaceLink e altre formazioni italiane di attivisti.
- (6.) <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=24552> The UN WGAD also cited violations of Universal Declaration on Human Rights (Art 9/10) and International Covenant on Civil & Political Rights (Art. 7, 9.1, 9.3, 9.4, 10, 14). European Court of Human Rights [recognizes WGAD](#).
- (7.) <https://www.ohchr.org/en/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=25249>
- (8.) https://www.echr.coe.int/documents/convention_eng.pdf
- (9.) EU sanctions regulation: "This Regulation shall apply to torture and other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment, arbitrary arrest or detention, violations or abuses of freedom of opinion and expression." For specific cases, see <https://eeas.europa.eu> For the norm see: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:32020D1999&from=EN#d1e32-19-1>